

CONSIGLIO DI BACINO “VERONA NORD”

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026

Sommacampagna, 12 novembre 2023

CONSIGLIO DI BACINO “VERONA NORD”

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2024-2026

INDICE GENERALE

1. PREMESSA	3
2. SEZIONE STRATEGICA.....	5
2.1. QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	5
2.2. ORGANI DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD.....	7
2.3. INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE.....	7
2.4. PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI.....	8
2.5. PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON CONCLUSI.....	8
2.6. PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	8
2.7. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	8
2.8. INDIRIZZI STRATEGICI.....	9
3.1. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO RIFIUTI	11
3.2. AGGIUDICAZIONE E GESTIONE DELLA “GARA PONTE”.....	11
3.4. COMPITI ISTITUZIONALI	13
3.5. PARTE ENTRATE	13
3.6. PARTE SPESE.....	14
Riepilogo per missioni	14

Sommacampagna, 12.12.2023

1. PREMESSA

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO) i cui contenuti sono definiti nell'allegato 4-1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio") al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa declinata sulle funzioni svolte dal Consiglio di Bacino.

I Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per l'organizzazione del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico.

Sono stati istituiti e disciplinati dalla Legge regionale Veneto 31.12.2012, n. 52.

Il Consiglio di Bacino Verona Nord è formato dall'associazione di 58 Comuni appartenenti al bacino territoriale ed è stato costituito, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 152/2006 e in attuazione della L.R. del Veneto n. 52/2012 e delle D.G.R.V. n 13 del 21.01.2014 e n. 1117 dell'01.07.2014, con Convenzione Rep. Contratti del Comune di Villafranca di Verona n. 28-46 del 3 dicembre 2015.

In quanto forma associativa tra Comuni, in conformità all'art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si applicano allo stesso le medesime norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili.

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino Verona Nord soggiace alle norme di cui al D. Lgs.267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011 cosiddetta "Armonizzazione contabile".

Pertanto, anche il Consiglio di Bacino Verona Nord è tenuto all'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D. Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

La redazione del bilancio secondo detti principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In particolare, detta normativa prevede che gli enti redigano il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO) i cui contenuti sono definiti nell'allegato 4/1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio") al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tale principio, nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni. Si segnala a tale proposito che la recente riscrittura del paragrafo 8.4 del citato allegato 4/1 consente di considerare approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, molti documenti di programmazione dell'ente, ivi compresa la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale.

2. SEZIONE STRATEGICA

2.1. QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di bacino Verona Nord è l'ente di regolazione locale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Al Consiglio di Bacino Verona Nord sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali¹:

- a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- c) indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa;
- d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
- e) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- f) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
- g) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;

¹ Ai sensi dell'art. 3, comma 6, legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e come specificato dall'art. 24 comma 4 del Elaborato A – Normativa di Piano - allegato alla DGRV n. 988 del 09 agosto 2022.

- h) formulazione delle osservazioni al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni, già di competenza delle autorità d'ambito, ai sensi dell'articolo 199, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- approvazione del regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico per il bacino di competenza;
 - sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D. Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati;
 - adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni;
 - approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.

Il Consiglio di Bacino Verona Nord non può svolgere attività di gestione operativa relative alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani².

La funzione fondamentale del Consiglio di bacino Verona Nord è quella di garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Per tale fine gli enti locali convenzionati esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso il Consiglio di bacino Verona Nord, in conformità alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, garantendo:

- eguale cura ed indistinta attenzione per tutti gli enti locali partecipanti;

² Ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52.

- livelli e standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- la gestione integrata dei rifiuti urbani sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- il coordinamento tra gli enti appartenenti al Bacino territoriale per la determinazione della tariffa;
- la definizione dei contenuti del programma pluriennale degli interventi.

2.2. ORGANI DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD

Gli organi istituzionali del Consiglio di Bacino Verona Nord sono i seguenti:

- a) Assemblea di Bacino, costituita dai Sindaci dei comuni convenzionati;
- b) Il Presidente;
- c) Il Comitato di bacino;
- d) Il Direttore
- e) Il Revisore Legale

Le competenze, le responsabilità, le modalità di elezione sono riportate nella convenzione istitutiva.

2.3. INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

Il Consiglio di Bacino, in coerenza con la propria natura di Ente di regolazione e non di gestione, non svolge alcuna attività di gestione operativa e, conseguentemente, non è direttamente coinvolto in investimenti (che invece rimangono demandati alla società di gestione e/o ai singoli enti locali).

Nel corso del triennio di riferimento non sono previste opere pubbliche.

Ai sensi del comma 8, art.5 del DM n.14 del 16 gennaio 2018, *“Nei casi in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice”*.

2.4. PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI

Non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro nel triennio di riferimento.

Nell'annualità 2023 era stata inserita la procedura di affidamento relativa al Servizio trasporto, raccolta e smaltimento rifiuti. L'aggiudicazione è avvenuta in data 31 ottobre 2023 con determinazione n. 69.

2.5. PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON CONCLUSI

Non ci sono attività in corso né di immediata attivazione.

2.6. PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.

2.7. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.

Allo stato attuale l'Ente dispone di una struttura organizzativa propria composta da:

- Un direttore, che ha la responsabilità organizzativa e gestionale degli uffici. Il Direttore funge anche da segretario verbalizzante delle sedute dell'assemblea di bacino e del comitato di bacino e istruisce le deliberazioni ed esprime i prescritti pareri.
- Un funzionario con funzioni legate alla predisposizione degli atti deliberativi degli organismi di governo, ai contratti di fornitura di beni e servizi, alla tenuta del protocollo dell'Ente, alla privacy, alla normativa anticorruzione, etc.
- Un funzionario con funzioni, legate alla tenuta del bilancio dell'Ente, ai rapporti con l'Agenzia delle Entrate, con il Tesoriere, alle reversali di incasso ed ai mandati di pagamento, alla gestione del personale (CCNL, INPS, INAIL), al pagamento degli stipendi e dei contributi previdenziali ed assistenziali, al pagamento delle fatture (split payment), alla cassa economale, alla gestione delle coperture assicurative dell'Ente, adesione alle Convenzioni Consip, MePA, etc.

- Un funzionario con funzioni legate in particolare alla gestione dei rapporti con i Comuni in merito al servizio trasporto raccolta rifiuti, al monitoraggio dei flussi di rifiuti, all'applicazione del MTR-2.

Accanto alle funzioni ordinarie tipiche degli enti locali che competono al Consiglio di Bacino sarà necessario, inoltre, implementare anche le funzioni tecniche ed amministrative specifiche per il servizio pubblico oggetto di regolazione; si prevede pertanto, nell'arco del triennio, l'assunzione di un ulteriore dipendente.

La struttura dovrà poter disporre di risorse ad elevata preparazione sia amministrativa che contabile, così da garantire la funzionalità dell'Ente sotto il profilo amministrativo, ma anche di risorse ad elevata professionalità tecnica, per poter coordinare le attività specifiche della regolazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e per far fronte agli ulteriori adempimenti derivanti dalla regolazione ARERA.

Il Consiglio di Bacino sta ora operando in autonomia, a partire dal mese di settembre del 2023 la sede operativa del Consiglio di Bacino è stata trasferita nell'immobile di proprietà del Comune di Sommacampagna in via Gidino n. 6. Con il Comune è stato sottoscritto un contratto di locazione della durata di 6 anni.

2.8. INDIRIZZI STRATEGICI

Il programma delle attività per il prossimo triennio è il seguente:

1. Ottimizzazione organizzativa interna e raggiungimento della piena operatività dell'Ente;
2. Garantire a breve termine la continuità del servizio fino alla definizione dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti nei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord;
3. Gestione di supporto dei rapporti con i Comuni in merito all'esecuzione del servizio di raccolta e trasporto ed anche in riferimento alla regolazione ARERA:
 - a) Applicazione della Delibera n. 363 del 03 agosto 2021 di Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e della delibera del 03 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif. Periodo regolatorio 2024-2025. A fronte di tale innovazione normativa, ogni Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi del succitato MTR-2 deve provvedere alla

- valutazione e validazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti (PEF).
- b) Prosecuzione degli adempimenti previsti a seguito dell'approvazione della Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della Delibera ARERA n. 15 del 18/01/2022;
 - c) Attuazione degli adempimenti previsti dalla Delibera 03 agosto 2023 - 385/2023/R/rif Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
4. Affidamento a regime della gestione:
- a) con deliberazione n. 12 del 31/07/2023 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord ha preso atto delle bozze di schemi di Statuto e Convenzione di una NEWCO discusse ed elaborate dal Comitato, unitamente ad una bozza di tabella delle partecipazioni ad un Comitato di coordinamento per il Controllo analogo, rimettendo a successivi provvedimenti la scelta della forma di gestione del servizio pubblico ed ha preso atto della bozza di schema di suddivisione del territorio d'ambito del Consiglio di Bacino Verona Nord in Aree di rappresentatività ai fini di un eventuale esercizio del controllo analogo congiunto, discussa ed elaborata dal Comitato;
 - b) definizione dello schema di contratto di servizio coordinato con le previsioni dalla Delibera 03 agosto 2023 - 385/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani";
 - c) predisposizione dell'atto motivato ai sensi del D. lgs. 36/2023 articolo 7 comma 2, della relazione ai sensi del D. Lgs. 201/2022 decreto di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - d) costituzione della nuova società in house nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);
 - e) affidamento alla società in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con deliberazione assembleare.
5. Vigilanza e Controllo dell'operato del gestore:
- a) attività di verifica e controllo del servizio su segnalazione delle Amministrazioni locali;
 - b) applicazione delle sanzioni per disservizi ai sensi del vigente capitolato;

6. Considerata la complessità della procedura in corso per la definizione dell'affidamento in house, si prevede di stipulare con l'Università di Verona un contratto di ricerca dal titolo "Le deliberazioni e gli atti necessari ad un affidamento in house del servizio di gestione rifiuti".

3. SEZIONE OPERATIVA

3.1. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO RIFIUTI

Con deliberazione n. 12 del 31/07/2023 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord ha preso atto delle bozze di schemi di Statuto e Convenzione di una NEWCO e nell'anno 2024 si proseguirà con le attività previste relative all'individuazione della modalità di affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare le seguenti attività:

- a) completare l'approfondimento da parte del Comitato di Bacino in merito alle modalità con cui procedere con i successivi passaggi finalizzati alla costituzione della società in house così come deliberato dall'Assemblea in data 31 LUGLIO 2023;
- b) affidamento di specifici incarichi a supporto dell'attività degli uffici su aspetti legali, economici e di diritto societario e definizione del contratto di Ricerca con l'Università di Verona;
- c) organizzazione di un Convegno riguardante il tema dei servizi pubblici locali, degli affidamenti e delle società in house con l'intervento di esperti del settore rivolta ai Comuni partecipanti il Consiglio di Bacino.

Il completamento di tutte le attività sopra elencate risulta fortemente condizionato anche da scelte politiche in capo agli organi deliberativi dei Comuni del Bacino. Tali elementi ad oggi non risultano quantificabili con certezza in termini temporali e pertanto le attività che si riusciranno a completare nel corso del 2024 risultano non definibili con certezza.

3.2. AGGIUDICAZIONE E GESTIONE DELLA "GARA PONTE"

Nel corso dell'annualità 2024 si procederà con la gestione della "gara-ponte", propedeutica alla definizione dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti nei Comuni aderenti

al Consiglio di Bacino Verona Nord, avente ad oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani (RU) aggiudicata con determinazione n. 69 del 31/10/2023.

3.3. REGOLAZIONE ARERA

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Anche per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995.

ARERA ha attivato la definizione di un quadro regolatorio strutturato che vede un coinvolgimento diretto dei Consigli di Bacino (ETC) con particolare riferimento, in questa prima fase, al sistema tariffario e della qualità del servizio:

- a) Applicazione dalla Delibera n. 363 del 03 agosto 2021 di Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e della delibera del 03 agosto 2023 n.389/2023/R/rif. Periodo regolatorio 2024-2025. A fronte di tale innovazione normativa, ogni Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi del succitato MTR-2 deve provvedere alla valutazione e validazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti (PEF).
- b) Prosecuzione degli adempimenti previsti a seguito dell'approvazione della Carta della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi della Delibera ARERA n. 15 del 18/01/2022;
- c) Attuazione degli adempimenti previsti dalla Delibera 03 agosto 2023 - 385/2023/R/rif Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
- d) applicazione dalla Delibera n. 363 del 03 agosto 2021 di Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. A fronte di tale innovazione normativa, ogni Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi del succitato MTR-2 deve provvedere alla valutazione e validazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti (PEF);

Il carico di lavoro generato da queste attività impatta in modo significativo sulla struttura dell'Ente. Considerate inoltre le novità introdotte e la complessità della materia oggetto di

regolazione si conferma la necessità del supporto di professionalità esterne altamente specializzate.

3.4. COMPITI ISTITUZIONALI

Proseguiranno le attività di predisposizione di regolamenti ed attività finalizzate a consentire la piena operatività dell'Ente.

Verrà completata la dotazione strutturale ed informatica per garantire la piena operatività e la sicurezza dei lavoratori presso la nuova sede di Sommacampagna.

Verranno perfezionati ed adeguati alla nuova struttura organizzativa gli adempimenti conseguenti all'applicazione della vigente normativa in ambito Gestione della Privacy e della Trasparenza.

Gli acquisti di beni e servizi funzionali al Consiglio di Bacino saranno gestiti, utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, aderendo a Convenzioni Consip oppure altre procedure previste dal vigente Codice dei Contratti, anche per l'assegnazione di incarichi professionali.

Per quanto attiene alle spese di personale, oltre alla gestione degli stipendi, si rende necessario considerare le spese inerenti alla formazione ed aggiornamento del personale, la gestione della contrattazione decentrata integrativa e le relazioni con le organizzazioni sindacali, il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro, prevedendo i necessari corsi di aggiornamento. L'Ente risulta ora dotato della figura del Medico del lavoro così come previsto dal D. Lgs. 81/2008.

La gestione del Bilancio seguirà la normativa in vigore per gli enti locali territoriali, di cui al D. Lgs.n. 267/2000 e D. Lgs. n. 118/2011, che – in virtù delle ridotte dimensioni dell'Ente – sono rese semplificate ed adattate secondo necessità.

3.5. PARTE ENTRATE

Questa sezione individua le risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.

Si precisa che il Consiglio di Bacino Verona Nord non ha per sua natura entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa. Ai sensi dell'art. 17 "Disposizioni finanziarie", della convenzione istitutiva, gli enti locali partecipanti al consiglio di bacino coprono le relative spese di funzionamento in ragione delle quote di partecipazione di cui all'articolo 6 della convenzione citata. (Quota associativa annuale). Il pagamento degli oneri di pertinenza dei singoli enti locali partecipanti deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data della richiesta.

Non sono previste Entrate in conto capitale né Entrate da riduzione di attività finanziaria. L'ente non prevede di ricorrere ad alcuna forma di finanziamento. Si prevede la possibilità di accedere ad anticipazioni di Tesoreria pari ad € 50.000,00 per ciascun anno.

3.6. PARTE SPESE

Analisi della spesa corrente e di investimento per missioni

Riepilogo per missioni

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Verona Nord sono cinque.

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione che comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente.
- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, limitatamente al programma 03 Rifiuti.
- Missione 20: Fondi ed accantonamenti limitatamente al fondo di riserva.
- Missione 60: Anticipazione finanziarie.
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

Valutati i programmi dell'Ente ed i relativi gli obiettivi, il raggiungimento degli equilibri della situazione corrente che di cassa si ha con il seguente schema di Bilancio di previsione:

Bilancio di previsione

Entrate		
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€ 705.580,00
Totale Entrate		€ 705.580,00
Uscite		
Titolo 1	Spese correnti	€ 681.780,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 23.800,00
Totale Uscite		€ 705.580,00